

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE CON IMPEGNO DI SPESA

N. 3123 DEL 27/12/2023

AREA SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE

SERVIZIO TERRITORIO TURISTICO BOLOGNA-MODENA UFFICIO
COMUNE TURISMO

OGGETTO: AFFIDAMENTO IN HOUSE A FONDAZIONE BOLOGNA WELCOME PER LA REALIZZAZIONE DI SERVIZI STRUMENTALI PER L'ATTUAZIONE DEL PRIMO STRALCIO DEL PROGRAMMA DI PROMO-COMMERCIALIZZAZIONE TURISTICA 2024, 1° TRIMESTRE 2024 – CUP C59I22001310004

Il Dirigente/Funziionario delegato

DECISIONE

- 1) **Approva** l'adesione al contratto di appalto per la realizzazione di servizi strumentali per l'attuazione del primo stralcio del Programma di Promo-Commercializzazione Turistica 2024, 1° trimestre 2024 tramite affidamento in house providing a favore di a Fondazione Bologna Welcome (P.IVA 04159281205, con sede legale a Bologna in P.zza del Nettuno CAP 40124 per un importo complessivo di € 200.000,00, IVA compresa al 22%;
- 2) **dispone l'Accertamento** ai sensi dell'art. 179 del D. Lgs. n. 267/2000, della somma di € 200.000,00 comprensivo di IVA la 22% sul Cap. E 204672/0 - Trasferimenti correnti da amministrazioni locali - Cdc 149 (Cod. SIOPE 2010102003) - COMUNE DI BOLOGNA (codice: 1936) per per acquisizione di un servizio strumentale per attuazione del primo stralcio del Programma di Promo-Commercializzazione Turistica 2024, 1° trimestre 2024 (Vedi impegno. 604/2023) – CUP C59I22001310004;

- 3) **dispone l’Impegno** ai sensi dell'art. 191 del D. Lgs. n. 267/2000, della somma di € 200.000,00 sul Cap. S 106624/0 - Altre spese per servizi non sanitari - Cdc 149 (Cod. SIOPE 1030299999) in favore di FONDAZIONE BOLOGNA WELCOME (codice: 91265) per acquisizione di un servizio strumentale per attuazione del primo stralcio del Programma di Promo-Commercializzazione Turistica 2024, 1° trimestre 2024 (Vedi Acc. 156/2023) – CUP C59I22001310004;
- 4) **Dispone di provvedere al versamento** della somma di cui sopra, a favore dell’Operatore Economico Fondazione Bologna Welcome (P.IVA 04159281205), con sede legale a Bologna in via P.zza del Nettuno CAP 40124, subordinatamente al corretto adempimento delle fasi contabili successive alla presente determinazione.
- 5) **Dà atto** che l'accertamento e l'impegno riportati nel presente dispositivo graveranno rispettivamente per gli importi indicati sui corrispondenti capitoli del bilancio di previsione 2023-2025¹, coerente con il Bilancio di previsione 2024/2026², e che la previsione di scadenza dell’obbligazione giuridica è nell’anno 2024;
- 6) **Dà atto** che in relazione al presente affidamento ANAC con propria determinazione³ ha precisato che nei rapporti tra pubbliche amministrazioni e proprie società in house (strumentali) non risultano integrati gli elementi costitutivi del contratto di appalto per difetto del requisito di terzietà, pertanto, tali contratti sono esclusi dall’ambito di applicazione della L. 136/2010 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”, e non deve essere richiesto il codice CIG.
- 7) **Dà atto** che è RUP la dott.ssa Giovanna Trombetti - ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 36/2023 - e che non si trova in situazioni di incompatibilità né in condizioni di conflitto di interessi anche solo potenziale⁴ rispetto all’aggiudicatario;
- 8) **Informa** che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per l'Emilia-Romagna, sede di Bologna, nel termine di 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione o di conoscenza dell'atto;

¹ Approvato con delibera del Consiglio metropolitano n. 65 della seduta del 21/12/2022.

² Approvato con Delibera di Consiglio metropolitano n. 60 del 20/12/2023.

³ L'Autorità di Vigilanza nella Determinazione n. 4 del 7 luglio 2011 “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’articolo 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136”, stabilisce che qualora si tratti di una società “in house” gli affidamenti diretti ed i relativi movimenti di denaro sono esclusi dall’applicazione della L.136/2010 per difetto del requisito di terzietà che connota il contratto di appalto.

⁴ Come previsto nella sezione “Rischi corruttivi e trasparenza” del PIAO 2023-2025, al paragrafo “Azioni e misure di contrasto generali - A.5” nonché ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 36/2023, e consapevole che, in caso di dichiarazione mendace, verranno applicate, ai sensi dell'art. 76 del d.P.R. 445/2000, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti.

MOTIVAZIONE

Con legge regionale n. 4 del 25 marzo 2016, recante “Ordinamento turistico regionale – Sistema organizzativo e politiche di sostegno alla valorizzazione e promo commercializzazione turistica” prevede che la Regione istituisca, su proposta della Città metropolitana e delle Province di riferimento, le aree vaste a finalità turistica di cui all'articolo 48 della legge regionale n. 13 del 2015 intese come ambito territoriale omogeneo sul quale programmare ed attuare le azioni di valorizzazione e promo-commercializzazione turistica e come fulcro dell'organizzazione e della promozione turistica dell'Emilia-Romagna. Nel quadro normativo sopra delineato, il Consiglio metropolitano, con propria deliberazione n° 26 del 25/05/2016, ha approvato l'individuazione dell'ambito territoriale dell'Area vasta a finalità turistica (facendolo coincidere con il perimetro della Città metropolitana di Bologna). La Regione, con deliberazione di Giunta n° 2175 del 13/12/2016, ha riconosciuto alla Città metropolitana di Bologna il ruolo e l'esercizio delle funzioni di "Destinazione turistica".

Sotto il profilo normativo la L.R. n. 4 del 25 marzo 2016, come modificata dalla L.R. 28 luglio 2022, n. 9 prevede che alla Città metropolitana competa l'esercizio delle funzioni e delle attività amministrative relative:

- all'organizzazione della promo-commercializzazione turistica, in particolare attraverso la realizzazione dei Programmi di attività di cui all'articolo 6;
- al coordinamento delle attività di informazione e accoglienza turistica, in coerenza con quanto stabilito dall'articolo 13.

Successivamente la Regione Emilia-Romagna, con Legge regionale n. 8 del 29 Luglio 2021 “Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023”, ha modificato la L.R. 4/2016, prevedendo per la Città metropolitana, in veste di Destinazione turistica, e per la Provincia di Modena, la possibilità di dar vita alla costituzione di un Territorio turistico unitario, al fine di attuare congiuntamente i progetti di marketing e promo-commercializzazione turistica (P.P.C.T.), nonché il Programma turistico di promozione locale (P.T.P.L.) che si è realizzato con Deliberazione del Consiglio metropolitano n° 37/2021, secondo le modalità previste dal nuovo art. 12 bis della legge citata.

Perfezionata l'istituzione ed operatività della Destinazione turistica, sono stati definiti gli obiettivi di medio periodo e le direttrici di lavoro della Destinazione, in termini di prodotti, mercati e segmenti e si sono delineate inoltre le caratteristiche generali della governance del sistema turistico che trova il suo braccio operativo in una DMO (destination management organization) unitaria, struttura professionale che assume il compito di guidare efficacemente il sistema degli operatori e dei fattori di competitività- produzione-offerta, orientandolo verso gli obiettivi definiti e svolgendo funzioni di

marketing e management del sistema turistico in termini di attrazione dei visitatori ed accrescimento della competitività.

Il Comune di Bologna ha partecipato già dalla iniziale istituzione della Destinazione turistica, al processo di definizione delle funzioni e della operatività della Destinazione Turistica Metropolitana, facendo proprie⁵ le linee di indirizzo per lo sviluppo in chiave turistica del territorio metropolitano, evidenziando le peculiarità ed i punti di particolare interesse della città di Bologna. Per dare corso alle procedure di gara per la scelta della DMO incaricata delle funzioni di promozione della Destinazione turistica Bologna metropolitana, nel rispetto delle linee di indirizzo e degli atti di programmazione e di finanziamento sopra richiamati, in data 1/08/2017, è stato stipulato l'Accordo attuativo della Convenzione quadro⁶ per la collaborazione istituzionale fra Città metropolitana, Unioni e singoli Comuni dell'area bolognese: "Collaborazione per la gestione della procedura di gara pubblica per l'individuazione della DMO della Destinazione turistica Bologna metropolitana, successivamente rinnovato per il triennio 2021-2023⁷".

L'accordo sottoscritto prevedeva la messa a disposizione, da parte del Comune di Bologna, di risorse pari ad 1.550.000,00 annue da destinare al progetto di promozione turistica in ambito metropolitano, mediante trasferimento alla Città metropolitana di Bologna per tutta la durata degli accordi. La Città metropolitana ha pertanto indetto una gara per l'affidamento del sistema dei servizi inerenti la Destinazione turistica Bologna metropolitana: promozione e promo commercializzazione, , servizi logistici e tecnici, informazione e accoglienza turistica, assegnazione in uso di immobili qualificati "attrattori" in favore della Città metropolitana e del Comune di Bologna che si è conclusa con la sottoscrizione, il 23/04/2018, del contratto per l'affidamento a Bologna Welcome S.r.l. del complesso di servizi e funzioni riconducibili alla Destinazione turistica per il periodo 2018-2020, successivamente rinnovato per il periodo 2021-2023 e tuttora operativo con scadenza il 31/12/2023. Il rapporto istituzionale tra Città metropolitana e Comune di Bologna si è inoltre sviluppato e consolidato nel corso degli anni tramite la creazione - ancora una volta tramite lo strumento dell'accordo attuativo - dell'Ufficio Comune turismo⁸, nel cui ambito i due enti hanno ulteriormente valorizzato in ottica sinergica le proprie rispettive attività prevedendo una stretta collaborazione nel quadro delle attività di promo-commercializzazione tra la Città ed il territorio metropolitano.

⁵ Vedi deliberazione di Giunta Comunale n° 178 del 19 Luglio 2017.

⁶ Ai sensi dell'art. 2, comma 4° della Convenzione quadro per la collaborazione istituzionale fra Città metropolitana, Unioni e singoli Comuni dell'area bolognese, come rinnovata con delibera di Consiglio della Città metropolitana n. 54 del 30.11.2016 e di Consiglio comunale Odg 390 del 12/12/2016, P.G. 404076/2016 sottoscritta in data 21 dicembre 2016.

⁷ Approvato con Atto del Sindaco n° 165 del 26 luglio 2017 e successivamente rinnovato con Atto del Sindaco n° 259 del 16/12/2020

⁸ Approvato con Atto del Sindaco metropolitano n° 255 del 28/11/2018 e successive mm., rinnovato con atto del Sindaco metropolitano n° 151 del 27/06/2023.

L'andamento del turismo negli ultimi anni si è dimostrato fortemente condizionato da fattori globali, non predeterminabili ma ad alto impatto, che richiedono risposte flessibili, tempestive e complesse per governare in modo positivo le ricadute sul territorio; per dare risposta a queste esigenze di interesse pubblico, il Comune ed in particolare la Città metropolitana in veste di Destinazione turistica hanno il compito e la responsabilità di individuare nuovi strumenti che promuovano la qualità del turismo in armonia con le esigenze dei cittadini e delle imprese, anche attraverso un ruolo più incisivo dei soggetti pubblici. Il modello di gestione in appalto aggiudicato tramite procedura di gara, ha mostrato dei limiti connessi alla durata eccessivamente limitata, e a una non sufficiente flessibilità dello strumento contrattuale, non adeguato a rispondere in tempi efficaci alle sollecitazioni di tali cambiamenti, siano essi globali o risultato della costruzione di nuove modalità di presentazione e offerta del prodotto turistico integrato. Per questa ragione è stato avviato un percorso volto a definire nuove modalità gestionali e di *governance* per garantire il corretto esercizio delle funzioni fondamentali degli enti, di quelle previste dalla L. 4/2016 e dei servizi connessi: il modello risultato più efficace e funzionale agli obiettivi delle Amministrazioni coinvolte è quello della Fondazione di partecipazione a totale controllo pubblico, che opera quale ente in house, e alla quale affidare la gestione, attraverso il coinvolgimento di Stakeholders pubblici e privati, non solo della promozione e gestione di eventi e siti turistici, culturali e sportivi, bensì tutte le attività collaterali ritenute necessarie per garantire ed incrementare l'attrattività turistica sul territorio comprensive delle attività di accoglienza.

Sulla base delle valutazioni effettuate si è proceduto pertanto ad istituire⁹, con decorrenza 1° novembre 2023, la Fondazione Bologna Welcome, per volontà dei Fondatori pubblici Comune di Bologna, Città metropolitana di Bologna e Camera di Commercio di Bologna.

Nella citata deliberazione di istituzione - valutata l'utilità di conservare il patrimonio di know how acquisito e la continuità strategica, gestionale ed operativa sviluppata in questi anni sui servizi prestati - veniva conferito mandato alla nuova Fondazione di valutare la possibilità di acquisizione dell'uscente Bologna Welcome S.r.l. Alla luce delle valutazioni e delle verifiche tecniche e giuridiche, è emersa la fattibilità dell'operazione e l'interesse per la Fondazione al percorso di acquisizione aziendale, del quale il Consiglio metropolitano ha preso atto con propria delibera n° 56 del 13 dicembre 2023.

Si è ritenuto, pertanto, che a seguito del perfezionamento dell'acquisto dell'azienda Bologna Wellcome sussistano tutti i presupposti di legge per l'affidamento a Fondazione – quale nuova DMO - di servizi strumentali in regime in *house providing*, ai sensi del combinato disposto degli artt. 7, co. 2 e 225, co. 8 del D. Lgs. 36/2023.

⁹ Si veda la Delibera di Consiglio metropolitano n° 39 del 25/10/2023 di costituzione della Fondazione Bologna Welcome S.r.l.

Alla luce di quanto sopra descritto, con Delibera di consiglio n° 68 del 20/12/2023 è stata autorizzato, l'affidamento a Fondazione Bologna Welcome di servizi strumentali in house providing ai sensi dell'art. 7, co. 2 del D.Lgs. 36/2023 connessi alla attuazione del Piano di promo-commercializzazione turistica (P.P.C.T.) del territorio turistico Bologna – Modena per l'anno 2024.

Come indicato nella citata delibera di Consiglio, si procederà ad un primo affidamento “in house providing” quale primo stralcio trimestrale del programma, relativo ad attività di Promozione iniziative del Territorio Turistico Bologna-Modena, Press trip, fiere e attività di supporto generale alla destinazione per un importo complessivo stimato pari ad € 200.000,00 (IVA compresa) sulla base della dotazione disponibile nel bilancio di previsione 2024-2026, relativamente alla annualità 2024, in entrata sul Cap. 204672 “Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali – CdC 149”; in spesa sul Cap. 106624 “Altre spese per servizi non sanitari – CdC 149”. Detta dotazione è stata resa disponibile dal Comune di Bologna sulla base di apposita citata convenzione¹⁰.

Come da documentazione acquisita agli atti al P.G. 77002/2023, Fondazione ha formulato un'offerta economica per le attività descritte a fronte di un corrispettivo pari ad € 200.000,00, di cui € 163.934,43 per imponibile e € 36.065,57 per IVA al 22%.

L'offerta presentata da Fondazione è congrua rispetto ad un ipotetico mercato di riferimento e che sussistono tutti i presupposti indicati dalle disposizioni legislative¹¹ e dalla giurisprudenza comunitaria e nazionale per procedere, nonché giustificate motivazioni per non ricorrere al mercato, come da motivazioni espresse con atto n. 68/2023 del Consiglio metropolitano con il quale è stato autorizzato a favore di Fondazione Bologna welcome l'affidamento secondo il paradigma dell'*in house providing* del servizio in oggetto.

L'affidamento di cui al presente atto non rientra, trattandosi di affidamento in house, nell'ambito della programmazione triennale per gli acquisti di beni e servizi (art. 37) ai sensi dell'art. 13 D.lgs. 36/2023.

Si precisa, inoltre, che, trattandosi di affidamento in house, ai sensi della Determinazione ANAC n. 4/2011, così come modificata dalla Determinazione n. 556 del 31 maggio 2017 sulla tracciabilità dei flussi finanziari, non sussiste l'obbligo di acquisire il codice CIG, come da giurisprudenza ormai consolidata, che per le prestazioni eseguite in favore di Pubbliche Amministrazioni da soggetti, giuridicamente distinti dalle stesse, ma sottoposti ad un controllo analogo a quello che le medesime esercitano sulle proprie strutture (cd. affidamenti in house) “assume rilievo la modalità organizzativa dell'ente pubblico, risultando non integrati gli elementi costitutivi del contratto d'appalto per difetto del requisito della terzietà”.

¹⁰ Vedi nota 1.

¹¹ Si veda il combinato disposto degli art. 7, co. 2 e 225, co. 8 del D.lgs. 36/2023, nonché lo Statuto di Fondazione Bologna Welcome e lo Statuto della Città metropolitana di Bologna.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 30 gg. decorrente dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Il presente atto è adottato in conformità all'art. 107 del D.Lgs. n° 267/2000 “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali” all'art. 23 del vigente regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi.

Lo scrivente Dirigente, per il quale non sussiste alcuna situazione di conflitto di interessi, ai sensi degli artt. 6 e 7 del DPR n.62/2013 “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art. 54 del D.lgs. n°165/2001” come recepito dal “Codice di comportamento della Città metropolitana di Bologna”, è competente all'adozione del presente atto.

L'imputazione del presente impegno avviene nell'esercizio in cui è prevista la scadenza dell'obbligazione, ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 - Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge n. 42/2009 integrata dal D. Lgs n. 126/2014.

Si richiamano:

- la delibera del Consiglio metropolitano n. 65 della seduta del 21/12/2022 - Approvazione del Bilancio di Previsione 2023-2025 e dei relativi allegati;
- l'atto del Sindaco metropolitano n. 312 della seduta del 21/12/2022 - Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione per il triennio 2023-2025.

Bologna, 27/12/2023

Firmato digitalmente
Dott. TROMBETTI GIOVANNA¹²

¹² Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 febbraio 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.